

Scuola dell’infanzia (3-6)

“G. Rodari”

Ozzano dell’Emilia

**PIANO TRIENNALE
dell’ OFFERTA FORMATIVA**

A.S. 2021/2022 – 2023/2024

Data Emissione: 21/03/2022

Firma: Francesco Bovolenta

INDICE

1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2 Caratteristiche principali della scuola

2) LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Introduzione: quali idee di bambino e di scuola muovono il nostro agire educativo?
- 2.2 Le scelte strategiche della scuola dell’infanzia
- 2.3 Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione

3) L’OFFERTA FORMATIVA

3.1 Curricolo e Traguardi di sviluppo

- Finalità Educative
- Campi di Esperienza
- Scelte metodologiche

3.2 Ampliamento dell’offerta formativa

- Laboratori
- Collaborazioni col territorio e relativi Progetti
- Uscite Didattiche
- Insegnamento Religione Cattolica / Attività Alternativa

3.3 Continuità scolastica: Nido d’infanzia – Scuola dell’infanzia – Scuola Primaria

3.4 Rapporti con le Famiglie

4) L’ORGANIZZAZIONE

4.1 Orari di funzionamento

- Calendario Scolastico
- Orari di apertura: ingressi e uscite
- Giornata Tipo

4.2 Risorse professionali

- Organico
- Turni del Personale
- Formazione del Personale

5) IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

1) LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Ozzano dell'Emilia ha una realtà socio-economica caratterizzata dalla dislocazione del centro abitato in parte lungo la Via Emilia, in parte in collina, che rispecchia una storia di paese di passaggio e di nuclei contadini sparsi nella campagna. Il territorio di Ozzano dell'Emilia, abitato da circa 13.770 persone, si estende a nord ed a sud della via Emilia ed è compreso tra i comuni di S. Lazzaro di Savena e di Castel San Pietro Terme. La popolazione è in gran parte composta da famiglie provenienti da varie regioni d'Italia e dai Comuni limitrofi. La realtà socio-economica è tipica di un ambiente industrializzato: forte immigrazione, pendolarismo, e assenza prolungata dei genitori costringono i bambini ad una lunga permanenza fuori casa. Importante è anche la presenza di cittadini stranieri. Comprende parte del Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e dei calanchi dell'Abbadessa. Le sue origini risalgono all'antico Impero Romano, quando la città situata in quella che oggi è la frazione "Maggio" era chiamata Claterna. Sul territorio oltre al sito archeologico di epoca romana (città di Claterna) è presente quello di epoca medioevale (torre dell'antico castello di S. Pietro). In questi ultimi anni ha avuto notevole sviluppo l'attività artigianale e industriale di piccola-media e grande entità che offre possibilità di lavoro in svariati settori. Diversi enti e strutture operano nel territorio e rappresentano una risorsa anche per l'istituzione scolastica. Rilevante la presenza delle Facoltà di Biologia e Veterinaria dell'Università di Bologna.

1.2 Caratteristiche principali della scuola

Indirizzo: Via Galvani 65, Ozzano dell'Emilia

Telefono: 051 790172

La scuola Rodari di Ozzano è attualmente gestita da Seacoop in appalto del Comune di Ozzano.

➤ Capienza

La Scuola può ospitare un massimo di 84 bambini, divisi in tre sezioni, prevalentemente omogenee. Nell'anno Scolastico 2021/22 sono iscritti 69 bambini così suddivisi:

- Sezione Verde 18 bambini (16 di 3 anni e 2 anticipatori)
- Sezione Azzurra 27 bambini (24 di 4 anni e 3 di 5 anni)
- Sezione Gialla 24 bambini (di 5 anni)

➤ Struttura Scolastica

La scuola si compone di 3 SEZIONI: Verde, Azzurra e Gialla.

Ogni sezione è pensata per consentire lo svolgimento delle routine quotidiane e facilitare l'organizzazione autonoma del bambino (cassetti personali, giochi e materiali accessibili, servizi igienici su misura...). All'interno delle sezioni ci sono aree deputate alle diverse attività ("tappeto" per l'incontro mattutino e la conversazione, spazio dei giochi, angolo del relax e della lettura, zona del disegno e del "fai-da-te", ...): questo aiuta il bambino a scandire i momenti della giornata e favorisce l'orientamento nello spazio.

Ciascuna sezione svolge funzioni diverse nei vari momenti della giornata: oltre ad essere un ambiente dedicato a gioco ed attività educativo-didattiche, è anche refettorio e dormitorio.

Mod.83.35 Rev.00



I gruppi-sezione cambiano aula ogni anno scolastico: questo passaggio “segna” il trascorrere del tempo, aiuta ad adattarsi ai cambiamenti che questo comporta e accompagna il processo di crescita.

Oltre alle Sezioni, la scuola è composta da diversi ambienti multifunzionali, pensati e strutturati per favorire la realizzazione di attività differenziate e ad ampio raggio di sperimentazione. La ricchezza degli spazi permette, nei momenti di attività didattica, una divisione delle sezioni in due o più gruppi.

- **Due INTERSEZIONI**

Sono ambienti con tavoli, sedie e attrezzature per il gioco: vengono utilizzate per attività didattiche, gioco libero e merenda.

In particolare, una parte dell’intersezione “Gialla” è dedicata ai laboratori propedeutici al passaggio alla Scuola Primaria.

- **SALONE**

È uno spazio ampio che accoglie diverse iniziative: attività didattiche, gioco libero, momenti di incontro tra sezioni e con genitori e famiglie (riunioni, feste, laboratori, ...).

Sono presenti attrezzature ludiche e per la motricità, utilizzate, in particolare, nel laboratorio di attività motoria.

E’ anche sede del laboratorio di teatro: per questo è allestito anche un “angolo del teatro” con trucchi, oggetti e costumi scenici.

È a disposizione anche la “valigia della musica” con varietà di strumenti musicali.

- **AULA DEI MATERIALI NATURALI**

Collocata accanto al salone, è composta da un piccolo angolo morbido e da uno spazio centrale libero per poterlo adattare di volta in volta all’attività che si propone; funge anche da “magazzino” dei materiali naturali.

È principalmente la sede del laboratorio dei materiali naturali; ospita anche altre attività rilassanti e gli incontri, individuali o in piccolo gruppo, per il sostegno.

All’occorrenza, viene anche utilizzata per la protezione di fotografie e diapositive, attività con luci ed ombre.

- **AREA BIBLIOTECA**

È un angolo morbido con biblioteca fornita di libri e giochi di società: è dedicato alla consultazione libera dei libri da parte dei bambini; alla lettura e drammatizzazione di storie in piccolo gruppo; ad attività rilassanti e di confronto verbale.

Inoltre, si organizzano iniziative di prestito dei libri, rivolte ai bambini e alle famiglie della nostra scuola.

- **AREA ARTISTICO-CREATIVA**

È pensata per dare ai bambini un ambiente “aperto e stimolante” per svolgere in piena libertà attività artistiche, espressive, manipolative, creative. L’arredamento e lo stile sono funzionali a questo scopo: tavoli e sedie, fogli alle pareti, spazio per le attività “a terra”, molteplici materiali e strumenti a portata di mano, pannelli tattili, magazzino dei materiali.

Per queste caratteristiche, è la sede del laboratorio di Arte-Terapia.

In altri momenti, permette lo svolgimento di attività “scientifiche” e di sperimentazione che arricchiscono il lavoro di sezione. In particolare, un angolo è attrezzato con alcuni strumenti per l’osservazione e l’esplorazione dei fenomeni naturali (lenti di ingrandimento, piccoli microscopi, vasca per gli esperimenti con acqua e sabbia, materiali per esperimenti, ...)

Può essere utilizzata inoltre per il gioco libero in vari momenti della giornata.

➤ **Giardini**

La Scuola Rodari è dotata di un giardino anteriore, davanti alla Sezione Verde e di un ampio giardino posteriore con annesso uno spazio recintato per l'orto; una parte dello spazio esterno posteriore è fornito di una pista in cemento.

Lo spazio aperto può essere considerato una sorta di “laboratorio naturale” da cui attingere materiali ed informazioni sulla realtà, fare incontri ed esplorazioni del mondo naturale e porsi interessanti domande sul funzionamento dei viventi e del pianeta.

Il giardino è lo spazio sia delle attività libere di gioco e movimento, sia di attività più strutturate. Riteniamo che spazio interno e spazio esterno debbano dialogare, svilupparsi in continuità, saper creare rimandi significativi ai bambini.

2) LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Introduzione: quali idee di Bambino e di Scuola muovono il nostro agire educativo?

La Scuola dell’Infanzia è un ambiente educativo dove si realizzano esperienze concrete d’apprendimento, valorizzando un percorso di sviluppo unitario che coinvolga le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell’agire relazionale, dell’esprimere, del comunicare. Con questa premessa, il nostro orientamento didattico è legato alla visione del bambino come soggetto attivo e di conseguenza alla sua azione, vista come strumento per mettersi in contatto ed in relazione con l’ambiente circostante. Ogni proposta si basa su una duplice caratteristica dell’attività di apprendimento: la curiosità per la scoperta e il piacere del gioco.

La didattica scelta e proposta alla Scuola dell’infanzia Rodari è volta a promuovere la formazione di cittadini autonomi, consapevoli di sé e dotati di senso critico, attenti al bene comune, eticamente responsabili e impegnati nel trasformare la realtà sociale e culturale di cui fanno parte. Il Gruppo di Lavoro Educativo promuove la formazione di bambini aperti a nuovi modi di vedere e disponibili ad abbandonare le strade percorse se non si sono rilevate utili.

Inoltre prevede di riconoscere al bambino uno spazio di libertà decisionale, come sottolineato anche nel Documento Base Linee Pedagogiche per il sistema integrato “Zerosei” (Commissione nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione, anno 2021) *“I bambini sono attori competenti della loro crescita, co-costruttori di significati insieme agli adulti e agli altri bambini, pertanto va preso in considerazione il loro punto di vista e vanno coinvolti nei processi decisionali che li riguardano.”*

Consapevoli che *“Il motore dell’apprendimento sta nel bambino stesso, ma promuoverlo e sostenerlo è il grande compito che spetta all’adulto”* (Documento Base Linee Pedagogiche per il sistema integrato “Zerosei”), la Scuola Rodari sostiene e promuove il protagonismo e l’iniziativa dei bambini, favorendo la costituzione condivisa di significati.

“La formazione dell’individuo viene promossa attraverso esperienze che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente favorendo forme di cooperazione e di solidarietà volti a costruire una buona convivenza civile” (Indicazioni Nazionali). L’intenzione è di tendere allo sviluppo di un’etica della responsabilità in termini individuali e collettivi che possa costituire la base per la costruzione del senso di cittadinanza.

2.2 Le scelte strategiche della Scuola dell'infanzia

Viste le premesse che guidano il nostro agire educativo e didattico (vedi punto 2.1), le scelte strategiche più rilevanti si possono delineare come di seguito:

➤ **Proposte educative diversificate**

Vengono progettati e proposti laboratori, attività e percorsi in piccolo gruppo, così come giochi e proposte ludiche libere o semi-strutturate – anche diverse contemporaneamente – ai quali i bambini possono scegliere di partecipare. Questo consente una pluralità di esperienze che promuove e stimola le diverse intelligenze e competenze dei bambini, ma è altresì rispettosa e inclusiva dei tempi e delle forme espressive uniche di ciascuno.

➤ **Valorizzazione dei momenti di cura e di sviluppo delle autonomie**

La relazione educativa è sempre accompagnata da un atteggiamento di cura poiché nella fascia 3-6 anni “*educazione, cura, socialità, emozioni, apprendimento sono dimensioni strettamente intrecciate, che implicano un’attenzione simultanea*” (Documento Base Linee Pedagogiche per il sistema integrato “Zerosei”). Il rispetto e la cura dell’esperienza corporea ha una elevatissima rilevanza educativa: comunica al bambino fiducia e valore, promuove e sostiene l’acquisizione delle autonomie e dello sviluppo psico-fisico nel suo insieme. Un buon atteggiamento di cura permette ai bambini di imparare a riconoscere e comunicare i propri bisogni e di apprendere gradualmente come trovare risposta agli stessi.

➤ **Potenziamento e valorizzazione dei momenti di ascolto e confronto verbale**

Riserviamo ogni mattina uno spazio specifico all’ascolto e al confronto (Routine del “Tappetone”), ma l’atteggiamento di cura del dialogo e di promozione della capacità di esprimere i propri pensieri e dar voce alle proprie preferenze/necessità/richieste, rappresenta un aspetto costante del nostro modo di lavorare. In questa fascia di età i bambini acquisiscono importanti e nuove capacità rappresentative, di pensiero e di simbolizzazione: gli adulti hanno l’importante ruolo di favorire l’acquisizione di queste competenze e di promuovere non solo il dialogo adulto-bambino, ma anche quello tra coetanei, consolidando le competenze linguistiche e comunicative, così come quelle emotive e cognitive necessarie al confronto (so individuare ciò che è rilevante per me comunicare, ho fiducia di saperlo fare, sono motivato a farlo, realizzo il messaggio e so accogliere e comprendere la risposta dell’interlocutore).

➤ **La scelta dell’inclusione**

Consideriamo prioritario che tutti i bambini, con le loro specificità, diversità e fragilità, accedano alla “Scuola di Tutti”, vedano riconosciuto il loro diritto all’educazione, alla possibilità di giocare e sperimentare relazioni con altri bambini e con gli adulti di riferimento non coincidenti con le figure parentali.

Accogliere bambini con bisogni educativi speciali o disabili accertate rappresenta un impegno particolarmente delicato e significativo per la Scuola Rodari, che pone una speciale attenzione e cura nei loro confronti e delle loro famiglie. Riteniamo fondamentale il dialogo con i Servizi Socio-Sanitari del territorio che seguono i nostri bambini “speciali” ed altrettanto importante costruire una progettazione educativa condivisa ed integrata. Spesso, in questa fascia d’età, i genitori vanno accompagnati nel riconoscimento di possibili fragilità o bisogni specifici dei loro bambini e vanno sostenuti costantemente attraverso uno scambio supportivo, costruttivo, di alleanza e di accettazione. La presenza e l’accoglienza di bambini con disabilità rappresenta

una reale e concreta possibilità di crescita e formazione per tutta la comunità scolastica e, nell’agire quotidiano, il Gruppo di Lavoro Educativo si impegna per sostenere le spontanee iniziative di empatia, aiuto reciproco e solidarietà che i bambini, compagni di sezione, attivano nei confronti dei loro amici “speciali”.

➤ **Osservazione e proposte flessibili**

Riteniamo strategico e coerente alle idee di Scuola e di Bambino, già espresse sopra, che l'osservazione rappresenti sempre il punto di partenza del nostro agire educativo. Le proposte offerte ai bambini non esistono su un piano astratto, ma sono concrete, come lo sono le caratteristiche dei bambini reali che vivono la scuola, come gli spazi e i materiali presenti, come l'organizzazione dei tempi e della giornata scolastica. Per questo è imprescindibile e doveroso saper osservare i bambini nel qui ed ora, ma anche nei margini di sviluppo che presentano e saper progettare proposte adeguate ed educanti sulla base delle informazioni acquisite e condivise attraverso le osservazioni. Ugualmente è molto importante saper modificare le proposte, gli ambienti, i tempi in funzione dei bisogni espressi dai bambini e mantenere un'alta flessibilità nel pensiero e inevitabilmente nell'organizzazione.

➤ **Educazione all'aperto**

Consapevoli che un uso mirato e progettato dello spazio ha rilevanti ricadute educative sui comportamenti dei bambini, il Gruppo di Lavoro ha condiviso l'intenzione di rendere l'Educazione all'aperto una delle scelte metodologiche su cui “investire” maggiormente in termini di riflessioni e progettazioni. Il giardino non più solo come spazio del gioco spontaneo, ma come spazio accessibile, inclusivo, decifrabile, flessibile, differenziato, curato e di sperimentazione.

➤ **Valorizzazione delle relazioni con le Famiglie**

Consapevoli che la famiglia rappresenti il contesto e la relazione più significativa per ciascun bambino, riteniamo che la relazione tra insegnanti/educatori e genitori e la continuità Scuola-Famiglie costituiscano due elementi fondamentali per realizzare un processo positivo e coerente di crescita, sviluppo e maturazione dei bambini. È per questo per noi essenziale promuovere con le Famiglie un'alleanza e condividere la responsabilità educativa nei confronti dei bambini, attraverso la costruzione di una relazione di fiducia, autentica e non giudicante, basata sul dialogo, il confronto, il rispetto reciproco e la collaborazione.

➤ **Valorizzazione delle collaborazioni con il Territorio**

Riteniamo che l'educazione dei più piccoli non riguardi solo i genitori ma sia una questione di rilievo per l'intera collettività. In quest'ottica, vengono valorizzati i rapporti e le collaborazioni con le agenzie cittadine e il territorio. Le collaborazioni con il territorio sono un'opportunità per arricchire l'offerta formativa e stimolare il senso di cittadinanza e il rispetto per l'ambiente che ci circonda.

2.3 Piano di miglioramento e principali elementi di innovazione

Date le premesse, espresse sopra, rispetto al Pensiero Pedagogico che guida le scelte metodologiche della Scuola Rodari e a seguito di una riflessione del Gruppo di Lavoro Educativo, sono stati individuati alcuni punti sui quali si vogliono apportare particolari interventi di sviluppo.

➤ **Educazione all' Aperto**

Gli spazi esterni della Scuola sono risorse su cui il Gruppo di lavoro educativo ha deciso di investire in termini di progettazione, formazione, arricchimento degli arredi e delle potenzialità educative e di sviluppo. Siamo consapevoli che lo spazio rivesta un'enorme importanza per l'organizzazione della giornata scolastica: per questo ci stiamo impegnando a pensarlo, progettare, curarlo e utilizzarlo con uno sguardo attento e rispondente ai bisogni dei bambini.

Rispetto allo sviluppo delle proposte di Educazione all'Aperto, si stanno già attuando da questo anno scolastico diversi interventi ed altri sono in programma nei prossimi:

- Allestimento del giardino scolastico con predisposizione di aree con diverse peculiarità e conseguenti funzioni (gioco di movimento, scavo e manipolazione, gioco simbolico, osservazione e sperimentazione, orto, ...) ed acquisto di arredi/giochi (cucine di fango, tavoli di lavoro, sabbiera, lavagne, attrezzi da giardinaggio, casetta-ripostiglio e contenitori vari, ...)
- Formazioni specifiche per il personale insegnante ed educativo
- Nella progettazione didattico-educativa, incremento dei percorsi e delle proposte di attività (libere, semi-strutturate, strutturate) all'aperto e maggiore integrazione tra spazio interno ed esterno.

➤ **Relazioni con le Famiglie**

La Scuola Rodari desidera valorizzare maggiormente le relazioni con le Famiglie con l'obiettivo di costruire un'idea condivisa di Scuola, di creare una reale alleanza Scuola-Famiglie e di supportare i genitori fornendo suggerimenti, riflessioni e momenti di confronto rispetto a questioni educative. Si desidera inoltre sostenere lo sviluppo di una rete genitoriale.

Per queste ragioni verranno potenziate e aggiornate le proposte di incontro con le Famiglie, calibrandole anche sugli specifici bisogni espressi, di anno in anno, dalle famiglie stesse. Sono in progettazione:

- Momenti di condivisione e confronto tra Gruppo di Lavoro Educativo e genitori su specifici temi quali l'idea di Bambino e di Scuola
- Incontri con esperti (pedagogisti, psicologi, operatori sanitari, educatori e terapeuti specializzati)
- Laboratori creativi per genitori e genitore-bambino
- Collaborazioni con le Famiglie (genitori, ma anche nonni ed altri parenti) per lo sviluppo di progetti quali l'orto e la preparazione della Festa di fine anno

➤ **Collaborazioni con il Territorio**

La Scuola Rodari ritiene le Collaborazioni con il Territorio una buona opportunità di ampliamento dell'offerta educativa e una grande possibilità per sviluppare abilità sociali ed il rispetto per ambiente. Si intende, nel corso dei prossimi anni, riorganizzare alcuni progetti già attivi da tempo ed ampliare le relazioni con nuovi enti ed associazioni. Il Gruppo di Lavoro Educativo è ora impegnato nella ricerca, valutazione e conseguente programmazione di questa importante parte progettuale.

➤ **Lingua Inglese**

Nella Scuola dell'infanzia italiana non è previsto l'insegnamento delle lingue straniere sul piano ordinamentale, tuttavia già il documento governativo "La Buona Scuola" del settembre del 2014, auspicava l'attivazione di tale insegnamento in questo ordine di scuola. Infatti, è da tempo riconosciuto che mettere i bambini in contatto con altre lingue sin dalla prima infanzia può influenzare, oltre che l'apprendimento futuro, anche l'atteggiamento nei confronti di altre culture e l'apertura al "diverso", con eventi benefici sul piano linguistico, cognitivo, affettivo e sociale.

Con l'introduzione della lingua inglese fin dalla scuola dell'Infanzia, viene offerta al bambino l'opportunità di vivere l'apprendimento della lingua straniera in maniera attiva e creativa, imparando

gradualmente ad utilizzarla per comunicare e a sviluppare una naturale capacità di ascolto e comprensione su cui sarà poi possibile costruire altre abilità.

La Scuola Rodari fino ad oggi ha proposto un percorso laboratoriale di lingua inglese solo per bambini in passaggio alla scuola Primaria. Il Gruppo di Lavoro Educativo ha deciso, dai prossimi anni, di modificare l'approccio alla lingua straniera, inserendo l'inglese nella quotidianità scolastica sin dal primo anno, come proposta trasversale. Si intende proporre ai bambini terminologie ed espressioni inglesi, in affiancamento alla lingua italiana, durante lo svolgimento della giornata scolastica, in particolare al momento del “tappetone mattutino” (Saluti, Calendario, Meteo, Canzoni, Racconti) ma anche durante altre attività quotidiane. Saranno inoltre progettati di anno in anno, brevi percorsi specifici con proposte di attività ludico-motorie in inglese, calibrate per l'età dei bambini ed integrate alle Programmazioni di Sezione.

3) L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Curricolo e Traguardi di sviluppo

Il curricolo delle tre Sezioni è elaborato partendo dalle Indicazioni Nazionali e dalle linee di pensiero Pedagogico della Scuola dell’Infanzia Rodari: si traduce nelle **Programmazioni di Sezione** annuali che vengono presentate alle famiglie entro il mese di novembre.

Le Sezioni elaborano la loro Programmazione sulla base delle osservazioni condotte sui gruppi dei bambini ad inizio anno e sulla base sugli specifici bisogni formativi rilevati, prevedendo collaborazioni anche con altre agenzie educative del territorio.

Le Programmazioni di Sezione prevedono una continuità verticale volta ad osservare le caratteristiche e potenziare le capacità del gruppo-classe e dei singoli bambini nel percorso evolutivo, ricalibrando opportunamente le proposte offerte sulla base dei traguardi raggiunti. In quest’ottica la valutazione delle competenze ha un carattere formativo poiché accompagna, descrive e documenta i processi di crescita dei bambini, non classificando le prestazioni, bensì elaborando ed attuando un percorso formativo dinamico mirato allo sviluppo di tutte le potenzialità.

➤ Finalità Educative

L'obiettivo generale è promuovere, in relazione alle diverse età, lo sviluppo integrale della personalità dei bambini nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, autosufficienti, capaci, responsabili e protagonisti del loro percorso di crescita. Questo coincide con le quattro finalità educative segnalate dalle Indicazioni Nazionali, in funzione delle quali vengono pensate e progettate le esperienze rivolte ai bambini.

- **CONSOLIDARE L’ IDENTITA’ PERSONALE** significa
 - Costruire il proprio sé
 - Avere autostima e fiducia nei propri mezzi
 - Vivere serenamente la propria corporeità
 - Stare bene e sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato

Mod.83.35 Rev.00



- Imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e forme di identità: figlio, alunno, compagno, membro di una comunità, abitante di un territorio, ...
- SVILUPPARE L’AUTONOMIA significa
 - Interpretare e governare il proprio corpo
 - Avere un rapporto sempre più consapevole con gli altri
 - Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri
 - Realizzare/partecipare ad attività in diversi contesti, senza scoraggiarsi
 - Provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto
 - Esprimere adeguatamente sentimenti ed emozioni, attraverso diversi linguaggi
 - Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
 - Partecipare alle negoziazioni e alle decisioni, motivando opinioni, scelte e comportamenti
 - Assumere atteggiamenti sempre più consapevoli e responsabili
- ACQUISIRE COMPETENZE significa
 - Sperimentare, acquisire e condividere conoscenze/abilità/atteggiamenti
 - Imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto
 - Raccontare e rievocare azioni e vissuti e tradurli in tracce personali e condivise
 - Descrivere, rappresentare e immaginare situazioni ed eventi, attraverso una pluralità di linguaggi
- PROMUOVERE LA CITTADINANZA significa
 - Sviluppare la dimensione etico-sociale e la riflessività
 - Imparare a dialogare, per scoprire gli altri con i loro bisogni ed i diversi punti di vista
 - Riconoscere la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo, l’espressione del proprio pensiero, l’attenzione al punto di vista dell’altro
 - Avvicinarsi al primo riconoscimento di diritti e doveri
 - Porre le fondamenta per la crescita di un cittadino democratico, eticamente orientato, aperto al futuro e rispettoso degli altri, dell’ambiente e della natura.

➤ Campi di esperienza

Il curriculum si sviluppa attraverso i Campi di Esperienza, intesi come specifici ambiti del fare e dell’agire del bambino, entro i quali i bambini realizzano quotidianamente esperienze di vita e di gioco e attraverso i quali apprendono a conoscere se stessi e il mondo circostante. Partendo dall’azione per arrivare alla conoscenza, il bambino conferisce significato alle sue azioni ed acquisisce competenza, ovvero la capacità di utilizzare e applicare anche in altri contesti di vita ciò che ha appreso.

I campi di esperienza sono il “luogo dell’operatività” in quanto consentono di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, le percezioni dei bambini. Sono anche contesti fortemente evocativi che stimolano i bambini a dare significato, riorganizzare, rappresentare le proprie esperienze. Ogni campo, delinea una prima mappa di linguaggi, alfabeti, saperi che poi troveranno una loro evoluzione nel passaggio alla scuola primaria.

Le Indicazioni Nazionali (2012) affermano: “*Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le*

Mod.83.35 Rev.00



curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l’organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. Nella scuola dell’infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all’insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario”.

Le Indicazioni Nazionali presentano cinque Campi di Esperienza, indicando per ciascuno i traguardi relativi alle competenze che i bambini dovrebbero acquisire nell’arco dei tre anni della scuola dell’infanzia. Il personale scolastico accompagna i bambini nello sviluppo di queste competenze attraverso la proposta di una varietà di esperienze educative e didattiche.

- **IL SE’ E L’ALTRO**

I bambini formulano le grandi domande esistenziali sul mondo e cominciano a riflettere sul senso e sul valore morale delle loro azioni, prendono coscienza della propria identità, scoprono le diversità e apprendono le prime regole necessarie alla vita sociale.

Potenziano tali apprendimenti tutte le attività offerte ai bambini nella giornata a Scuola, dalle più strutturate al gioco libero; costituiscono momenti di fondamentale importanza i momenti di cura come il pasto, l’igiene in bagno e il sonno che si connotano come momenti a forte valenza emotiva e relazionale.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini
- Sviluppare il senso dell’identità personale
- Percepire i propri sentimenti ed esigenze, sapendo esprimerli e controllarli in modo adeguato
- Essere consapevole di avere una storia personale e familiare
- Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità e metterle a confronto con altre
- Sapere riflettere, confrontarsi e discutere con adulti e bambini
- Saper porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia
- Raggiungere una prima consapevolezza di diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro
- Muoversi con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi più familiari
- Riconoscere i più importanti segni della cultura e del territorio
- Avere una prima conoscenza delle istituzioni, dei servizi pubblici, del funzionamento delle città e delle comunità.

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO**

I bambini prendono coscienza e costruiscono il senso del proprio sé fisico, il controllo del corpo, delle sue funzioni, della sua immagine, delle potenzialità sensoriali ed espressive e di

relazione e imparano ad averne cura attraverso l’educazione alla salute.

Negli spazi dedicati al gioco di movimento, i bambini hanno la possibilità sia di sperimentare ed esprimere liberamente la loro corporeità, sia di essere coinvolti in attività individuali e di gruppo, come nei laboratori di motricità e di teatro o attraverso proposte di giochi motori, musicali, di ruolo, di rilassamento.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Vivere la propria corporeità, percependone il potenziale comunicativo ed espressivo
- Maturare condotte che consentono una buona autonomia nella giornata scolastica
- Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo
- Adottare pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione
- Sperimentare schemi posturali e motori, applicandoli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l’uso di qualche piccolo attrezzo
- Essere in grado di adattare schemi posturali e motori alle diverse situazioni ambientali all’interno e all’esterno della scuola
- Saper controllare l’esecuzione del gesto, valutare il rischio, coordinarsi con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva
- Conoscere il proprio corpo con le sue diverse parti
- Saper rappresentare il corpo in stasi e in movimento

- **IMMAGINI, SUONI, COLORI**

I bambini attraverso i linguaggi differenti (gestualità, arte, musica, multimedialità) sono portati ad esprimere, con immaginazione, le loro emozioni e i loro pensieri.

In sezione sono quotidiane le occasioni per sperimentare ed esprimersi attraverso attività creative con utilizzo di molteplici tecniche, strumenti e materiali; inoltre vengono proposti laboratori di arte-terapia, teatro, motricità.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Seguire con curiosità e piacere spettacoli teatrali, musicali, visivi, di animazione, ...
- Sviluppare interesse per l’ascolto della musica e la fruizione di opere d’arte
- Sapere comunicare, esprimere emozioni, raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Essere in grado di inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione
- Saper esprimersi attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizzando materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Iniziare a comprendere ed esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie
- Scoprire il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e di produzione musicale, utilizzando voce, corpo e oggetti
- Sperimentare elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali
- Iniziare ad esplorare i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli

- **I DISCORSI E LE PAROLE**

I bambini apprendono a comunicare verbalmente, a descrivere le esperienze e il mondo, a conversare e dialogare, a riflettere sulla lingua e si avvicinano alla lingua scritta; attraverso la

conoscenza e la consapevolezza della lingua consolidano l’identità personale e culturale. Sono esempi le attività di conversazione e dialogo in circle time che permettono a ciascun bambino di elaborare le proprie esperienze e di costruire nello stesso tempo un pensiero di gruppo. Facilitano i processi di apprendimento legati a tale campo di esperienza anche: la lettura quotidiana dei libri da parte dell’adulto o individuale del bambino; proposte di specifiche attività di riflessione/elaborazione narrativa e il laboratorio linguistico.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Utilizzare la lingua italiana, arricchendo e precisando il proprio lessico
- Comprendere parole e discorsi, sapendo fare ipotesi sui significati
- Saper esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale, utilizzandolo in differenti situazioni comunicative
- Sperimentare rime, filastrocche, drammatizzazioni
- Cercare somiglianze e analogie tra suoni e significati
- Ascoltare e comprendere narrazioni, chiedendo e offrendo spiegazioni
- Saper raccontare e inventare storie
- Usare il linguaggio per progettare attività e definire regole
- Essere in grado di ragionare sulla lingua italiana
- Scoprire la presenza di lingue diverse, sperimentando la pluralità dei linguaggi
- Avvicinarsi alla lingua scritta, esplorando e sperimentando prime forme di comunicazione attraverso la scrittura ed incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

● LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano con interesse la realtà e la natura, imparando ad organizzare le proprie esperienze attraverso azioni gradualmente più consapevoli quali il raggruppare, il comparare, il contare, l’ordinare, l’orientarsi e il rappresentare con disegni e con parole.

Sono esempi i progetti di Educazione all’aperto che prevedono attenta osservazione del contesto ambientale ed esperienza diretta; il laboratorio logico-matematico e tutte le proposte di sperimentazione “sul campo”.

Traguardi per lo sviluppo della competenza:

- Saper raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi, identificandone alcune proprietà
- Essere in grado di confrontare e valutare quantità e di eseguire misurazioni con strumenti alla propria portata, iniziando ad utilizzare simboli per registrarli
- Saper collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Riferire correttamente eventi del passato recente e saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo
- Osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti
- Interessarsi a macchine/strumenti tecnologici, sapendo scoprirne le funzioni e i possibili usi
- Padroneggiare sia le strategie del contare e dell’operare con i numeri, sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità
- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, e saper seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

➤ **Scelte metodologiche**

I principi su cui si basa la nostra metodologia sono:

- **SPERIMENTAZIONE DIRETTA** attraverso il corpo, i cinque sensi e il contatto con ambienti/esperienze diverse partendo dalla curiosità innata dei bambini.
- **UTILIZZO DELLE ROUTINE** per sviluppare le autonomie, per incentivare la familiarità con l’ambiente scolastico, per imparare a scandire i momenti fondamentali che caratterizzano la giornata a scuola.
- **EDUCAZIONE ALL’APERTO**
- **REGIA EDUCATIVA** che si caratterizza per:
 - **OSSERVAZIONE** del gruppo-sezione e dei singoli bambini, al fine di acquisire informazioni sempre aggiornate relative a conoscenze, capacità, potenzialità, risorse, bisogni, desideri, proposte, risposte, motivazioni e tempi.
 - **MODULAZIONE IN ITINERE DELLA PROGRAMMAZIONE** Il progetto didattico si presenta come un percorso aperto ai cambiamenti, in cui gli eventi inattesi sono concepiti come occasione di arricchimento. Così, partendo dall’osservazione del gruppo-sezione, c’è un continuo adattamento ed integrazione del percorso formativo con lo scopo di migliorarne gli esiti e di valorizzare sia la specificità della sezione nell’insieme sia l’unicità di ciascun bambino.
 - **DIVERSIFICAZIONE DELLE PROPOSTE ESPERIENZIALI**
La stessa disposizione di giochi e arredi in angoli diversificati, permette una autonomia decisionale del bambino nella scelta del gioco a cui dedicarsi. Le attività in sezione sono spesso proposte con una differenziazione di opportunità predisposte contemporaneamente negli spazi allestiti dagli adulti, così che il bambino ha la possibilità di scegliere l’esperienza in base al bisogno e alla propria motivazione. Viene inoltre proposto un ampio ventaglio di attività e laboratori per permettere ai bambini di sperimentare vissuti e linguaggi differenti nei vari campi d’esperienza: per queste attività più strutturate si predilige la conduzione in piccolo gruppo.
 - **COINVOLGIMENTO** come stimolazione alla naturale curiosità dei bambini, senza sostituirsi ad essi o forzarli nei loro tempi, così da trasformare le situazioni didattiche proposte in esperienze vitali ed appassionanti.
- **VALORIZZAZIONE DEL GIOCO** Il gioco, è il canale privilegiato di apprendimento: quale condotta spontanea nei bambini, viene ampiamente integrato nell’attività didattica consentendo di compiere significative esperienze di apprendimento in modo naturale e piacevole.
- **RELAZIONI PERSONALI SIGNIFICATIVE** - tra pari e tra bambini e adulti - attraverso le quali creare un clima di fiducia ed affettività in cui condividere esperienze ed, inoltre, sviluppare/consolidare un modello positivo di rapporti interpersonali e di socializzazione.
- **UTILIZZO DI UN FILO CONDUTTORE TRA SEZIONI** con condivisione di momenti/percorsi/iniziative

3.2 Ampliamento dell'offerta formativa

➤ Laboratori

I laboratori ampliano l’ offerta formativa in quanto permettono ai bambini di conoscere e sperimentare nuovi “campi di esperienza” dove mettere alla prova competenze già acquisite in ambiti diversi e impararne altre, dove trovare nuovi stimoli ed interessi.

La predisposizione dei laboratori, inoltre, dà la possibilità di dividere la sezione in due sottogruppi nel momento dell’ attività didattica: l’organizzazione in piccolo gruppo rappresenta una soluzione ricca e produttiva per i processi di apprendimento e di socializzazione.

Le attività dei laboratori sono diversificate e pensate appositamente per esser condotte con bambini di una determinata età; ai bambini delle tre sezioni, vengono proposti laboratori differenti scelti in base alla specificità della programmazione annuale e alle esigenze del gruppo-sezione.

Tutti i laboratori sono integrati nel progetto educativo: la loro progettazione è realizzata in collaborazione con le insegnanti della Scuola dell’ Infanzia ed i contenuti sono collegati allo specifico programma di sezione.

I laboratori si svolgono tra Ottobre e Maggio: possono avere durata annuale o essere attivati solo in un determinato periodo dell’anno scolastico (moduli). Ogni anno le insegnanti presentano nel dettaglio il piano dei laboratori delle tre sezioni (che viene inserito nella Programmazione di sezione). Di seguito esempi di laboratori che possono essere proposti.

- **LABORATORIO RILASSANTE DEI MATERIALI NATURALI**

Nel laboratorio i bambini sono protagonisti del loro fare – agire – scegliere, in modo tale da potersi esprimere liberamente sul piano del piacere, della creatività e della scoperta. Attraverso il gioco e l'esperienza diretta coi materiali naturali, i bambini hanno la possibilità di manipolare, lasciare traccia di sé, costruire e decostruire, sperimentare, esplorare le proprie percezioni, riconoscere in modo spontaneo alcune proprietà dei materiali; il contatto con materiali naturali è inoltre un facilitatore nell'esternazione di sensazioni, sentimenti ed emozioni.

Le attività hanno come principali mezzi di percezione il tatto e la vista, ma coinvolgono anche gli altri sensi (olfatto, udito, gusto) per offrire esperienze plurisensoriali degli elementi della natura. Viene proposta una grande varietà di materiali: farine, sabbie, terre, foglie, sassolini, conchiglie, fiori, frutti della terra, pasta secca, acqua, ... Sono inoltre utilizzati diversi strumenti: recipienti di varie forme e dimensioni, bastoncini, posate, cannuce, imbuti, ...

Il laboratorio si svolge sia all'interno che all'esterno: nei giardini della scuola vengono proposti ai bambini sia momenti di ricerca dei materiali che veri e proprie attività laboratoriali.

Struttura degli incontri:

- 1- Definizione delle attività e delle regole, con presentazione di uno o più materiali naturali e degli strumenti a disposizione
- 2- Gioco e sperimentazione: individuale, di coppia, cooperativo
- 3- Chiusura con verbalizzazione dell'esperienza vissuta

- **LABORATORIO di MOTRICITA’**

L’educazione motoria è una disciplina globalmente formativa in quanto si rivolge alla personalità totale dell’individuo, nella sua unità-complessità. Il corpo costituisce il primo oggetto e tramite dell'esperienza: mediante il corpo il bambino coglie la realtà esterna nelle sue dimensioni cognitive,

relazionali, comunicative e pratiche. Grazie al movimento il bambino sperimenta se stesso, i suoi limiti, le sue possibilità e i suoi bisogni; l'acquisizione della padronanza del proprio corpo e degli schemi motori è la radice di un'immagine positiva di sé.

La forma privilegiata di questa attività è il gioco senso-motorio e simbolico che, come condotta spontanea nei bambini, permette di integrare i dati del vissuto corporeo e quelli percettivo-cognitivi, condizione essenziale dello sviluppo affettivo, sociale ed intellettuale.

Le principali finalità del laboratorio sono:

- Strutturazione e conoscenza dello schema corporeo
- Consolidamento delle abilità sensoriali, percettive e motorie
- Acquisizione della consapevolezza e della padronanza del proprio corpo in relazione all’ambiente, agli oggetti, alle persone
- Incremento della coordinazione motoria
- Sviluppo della capacità di orientamento spaziale
- Crescita armonica del bambino, favorendo l’integrazione tra: corpo e mente, emozione e pensiero, realtà e immaginazione, desiderio e progettualità, individualità e socialità
- Capacità di cooperare con gli altri, di rispettare il proprio turno, relazionarsi adeguatamente in attività di coppia e di gruppo

Struttura degli incontri:

- 1- Cerchio iniziale con introduzione dell'attività ed eventuale lettura di una storia
- 2- Proposta di attività: giochi senso-motori e simbolici, percorsi, storie interattive, giochi a coppie o di squadra, ...
- 3- Cerchio finale con verbalizzazione dell'esperienza vissuta ed eventuale rielaborazione grafica

• LABORATORIO DI ARTE-TERAPIA

Il laboratorio di Arte-Terapia, servendosi dell’universo artistico ricco di idee, suggestioni, metafore e simboli, favorisce nel bambino lo sviluppo affettivo e cognitivo e incentiva i processi e le dinamiche del pensiero creativo.

L’arte viene usata come chiave di congiunzione tra quello che si ha dentro e il supporto sul quale si lavora: per questo motivo all’interno del laboratorio il percorso che precede l’elaborato finale è la parte più importante. In questa fase l’attività artistica fornisce l’opportunità per una comunicazione non verbale e dà la possibilità al bambino di esprimere liberamente il proprio mondo interiore e le proprie fantasie.

Il laboratorio è un luogo dove il bambino ha un ruolo attivo nel processo di creazione e trasformazione, portandolo a costruire la propria identità e a sviluppare la capacità di osservazione.

Gli obiettivi generali sono:

- Incentivare i processi e le dinamiche creative
- Favorire lo sviluppo affettivo e cognitivo
- Favorire la conoscenza di sé
- Fornire la possibilità di esternare il proprio mondo interiore

• LABORATORIO di TEATRO

Lo spazio Gioco Teatro è un luogo dell'esplorazione creativa in cui i bambini possono contattare le proprie risorse di carattere espressivo ed emotivo e, attraverso il gioco, sperimentare le molteplici direzioni. Si rivela uno strumento di divertimento e di apprendimento formidabile: un gioco

meraviglioso che stimola la fantasia attraverso l’invenzione di storie, improvvisazione, uso di materiali scenici di varie fatture; un’occasione impagabile per sentirsi liberi di inventare e di agire imparando le “regole del gioco”; un continuo scoprire il proprio corpo e la propria voce, strumenti in grado di generare suoni e gesti che esprimono e comunicano ciò che si ha dentro.

Le principali finalità del laboratorio:

- Stimolare il riconoscimento di sé e degli altri
- Stimolare l’espressività e il riconoscimento della sfera emotiva
- Stimolare la produzione di azioni mimiche, la comunicazione e l’espressività corporea e vocale, la creatività e l’immaginazione
- Stimolare la percezione di uno “spazio scenico/campo di gioco”
- Sperimentare improvvisazione e drammatizzazione
- Stimolare il passaggio dal reale al fantastico, allenando il controllo di entrambe le dimensioni.

Esempio della strutturazione degli incontri:

- 1- Rituale iniziale: entrata nel Cerchio Magico ed apertura della borsa delle storie
- 2- Narrazione della fiaba con modalità interattiva
- 3- Passaggio mimico fantastico verso il luogo del racconto e proposta di attività: gioco motorio, vocale, espressivo, esplorazione dei caratteri dei personaggi, drammatizzazioni collettive, giochi sugli oggetti significativi e nuove destinazioni d’uso
- 4- Ritorno al Cerchio Magico per rielaborazione verbale ed eventuale attività grafica
- 5- Rituale finale di chiusura incontro/rilassamento

- **LABORATORIO LINGUISTICO (Propedeutico al passaggio alla Scuola Primaria)**

Il laboratorio linguistico è uno spazio dove, valorizzando la naturale curiosità dei bambini nei confronti del linguaggio, si vuole stimolare una riflessione sui meccanismi di funzionamento della lingua italiana e sviluppare alcune competenze propedeutiche al futuro apprendimento della lettura e della scrittura.

Una importante finalità del laboratorio è quindi l’avvicinamento al codice alfabetico e si concentra sugli aspetti fonologici e grafici della lingua italiana. I principali obiettivi sono:

- Riconoscere i grafemi, utilizzandoli in modo creativo
- Riconoscere e discriminare i suoni e la loro corrispondenza al segno grafico (fonemi/sillabe/parole)

I bambini, immersi in un contesto ludico e stimolante, si avvicinano alle regole linguistiche in modo indiretto; la metodologia si basa sul fare/sperimentare. Si predilige l’attività di coppia e il lavoro cooperativo, attraverso i quali si sperimentano anche le competenze di aiuto reciproco, scambio verbale, mediazione. Anche la verifica del risultato delle attività viene svolto in gruppo, così da stimolare le capacità di valutazione, confronto ed autocorrezione.

Le proposte operative sono diversificate: Giochi vocali e motori, Elaborati creativi, Schede didattiche.

- **LABORATORIO LOGICO-MATEMATICO (Propedeutico passaggio alla Scuola Primaria)**

“I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti alla Scuola Primaria.” (tratto dalle Indicazioni Nazionali 2012)

Il laboratorio logico-matematico propone un percorso di conoscenza e scoperta in collaborazione, dove i bambini sperimentano concetti numerici e spaziali; imparano ad osservare, confrontare,

ordinare, formulare e verificare ipotesi; si orientano nello spazio; utilizzano il pensiero logico e computazionale, intervenendo consapevolmente sulla realtà che li circonda.

Le principali finalità del laboratorio sono:

- Sviluppo della capacità espressiva e comunicativa dei bambini, intesa come costruzione di una competenza linguistica matematica;
- Sviluppo delle capacità di: raggruppare, ordinare, confrontare, misurare e contare oggetti;
- Sviluppo della capacità di localizzare intesa come ricorso a modi spontanei o guidati di esplorazione del proprio ambiente per percorrerlo, occuparlo, osservarlo e rappresentarlo.

Gli obiettivi di apprendimento possono essere:

- Conoscere i numeri da 0 a 10: associare numero-quantità e confrontare/operare su piccole quantità
- Raggruppare/Seriare oggetti in base ad un criterio dato; riprodurre/completare sequenze ritmiche
- Discriminare le principali forme geometriche
- Misurare con strumenti adeguati
- Saper collocare se stessi ed oggetti nello spazio, seguendo consegne
- Osservare, ragionare e agire in situazioni problema; Imparare ad imparare

Le proposte operative sono diversificate: Attività creative e motorie; Attività da tavolo; Attività di coding; Giochi individuali e a squadre; Situazioni Problema; Percorsi; Schede didattiche.

➤ **Collaborazioni con il territorio e relativi progetti educativo-didattici**

Partendo dal presupposto che l'educazione dei più piccoli non riguardi solo i genitori e la scuola ma sia una questione di rilievo per l'intera collettività, ci impegniamo a coltivare le relazioni con diversi enti ed associazioni del territorio, con i quali sviluppiamo percorsi e/o momenti di incontro a scopo educativo e didattico.

La progettazione delle collaborazioni con il territorio viene modulata di anno in anno, sia ad inizio percorso che in itinere, e viene esposta e condivisa con le Famiglie nelle Programmazioni di Sezione, attraverso comunicazioni via e-mail e cartelli informativi nelle bacheche; viene inoltre registrata nel Programma di Servizio.

Di seguito, alcuni esempi di agenzie del territorio (e dei relativi percorsi/attività) con cui generalmente ci relazioniamo:

- BIBLIOTECA COMUNALE – Progetto Lettura
- POLIZIA MUNICIPALE – Progetto di Educazione Stradale
- PISCINA (Centro sportivo Acqua&Fitness) – Progetto Acquaticità
- ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI di Ozzano – Castagnata; Festa di Lume a Marzo
- ISTITUTO COMPRENSIVO di Ozzano – Festa del Libro; Progetto Continuità
- NIDI D'INFANZIA – Progetto Continuità
- PARCO DEI GESSI (Villa Torre e Agriturismo Dulcamara) – Percorsi ambientali; Feste
- COMUNE DI OZZANO – Iniziative del Centro Famiglie Distrettuale; Settimana dell'ecologia

➤ **Uscite Didattiche**

Il territorio può essere considerato come una grande aula didattica dove è possibile conoscere ambienti diversi, sperimentare in modo diretto e mettersi alla prova in situazioni di vita reale: per questo riteniamo le uscite didattiche una valida ed efficace integrazione alle attività in sezione.

Attraverso le uscite didattiche ci proponiamo di realizzare diversi obiettivi formativi:

- Stimolare la curiosità al fine di avviare un processo cognitivo partendo da esperienze vissute

Mod.83.35 Rev.00



- Sviluppare l’autonomia
- Sviluppare capacità di orientamento spaziale
- Fare conoscere le risorse culturali ed ambientali del territorio.

Durante l'anno scolastico vengono proposte diverse uscite a piedi nei dintorni della scuola: possono essere semplici passeggiate alla scoperta del territorio, ma anche attività motorie, di osservazione e scoperta, di raccolta materiali, ecc.

Inoltre, è prevista per ogni sezione almeno un'uscita in pulmino con visita ed esperienza educativa in un'agenzia del territorio tra Bologna e Imola. La specifica destinazione è di volta in volta stabilita dalle insegnanti in base ai temi delle rispettive Programmazioni di Sezione.

Esempi di enti per le visite didattiche sono: Parco dei Gessi Bolognesi; Museo MAMbo di Bologna; Museo della preistoria “Donini” di San Lazzaro; Castello di Dozza; ecc.

➤ Insegnamento della Religione Cattolica / Attività Alternativa

L’insegnamento della Religione Cattolica è gestito e condotto da un insegnante appositamente formata dalla Curia. La programmazione si poggia sulle linee guida del Decreto Presidenziale della Repubblica dell'11 Febbraio 2010 che fissa i temi da trattare nella Scuola Pubblica e i campi di esperienza per ogni unità di apprendimento.

Gli obiettivi specifici di apprendimento sono:

1. Osservare il mondo che viene riconosciuto, dai cristiani e dai tanti uomini religiosi, dono di Dio Creatore;
2. Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata nei vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane;
3. Individuare i luoghi di incontro delle comunità cristiane e le sue espressioni del Comandamento Evangelico dell'Amore testimoniato dalla Chiesa.

I bambini che non partecipano all’insegnamento della religione cattolica, fanno **Attività Alternativa**: un momento in cui vengono affrontati temi legati a valori, sentimenti e comportamenti sociali da promuovere. Le insegnanti di sezione propongono diverse attività (ludiche, artistico-creative, ...) generalmente ispirate da libri e storie, i cui contenuti specifici vengono definiti di anno in anno.

3.3 Continuità scolastica: Nido d'infanzia – Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria

La Scuola dell'Infanzia Rodari sostiene l'idea di continuità di obiettivi educativi e ritiene fondamentale realizzare delle attività finalizzate a trovare connessioni tra le diverse esperienze scolastiche, costruire un filo coerente che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza e la sicurezza della propria identità e del proprio ruolo.

Si collabora quindi con le agenzie educative del territorio nel predisporre Progetti di Continuità per costruire un percorso curricolare non frazionato e per favorire un passaggio sereno da una struttura all’ altra. Attraverso le “Commissioni Continuità” Nido-Infanzia e Infanzia-Primaria, costituite da una rappresentanza di insegnanti/educatrici dei diversi ordini di scuola, vengono progettate attività di passaggio da un grado scolastico al successivo, che realizzano i percorsi di accompagnamento dei

bambini nella scuola di grado successivo e lo scambio di informazioni individuali sui bambini e sul percorso esperienziale da loro svolto in precedenza e i traguardi di sviluppo raggiunti.

Gli obiettivi dei percorsi di continuità sono:

- Familiarizzare con il cambiamento ed aiutare il bambino ad affrontare il passaggio ad un’ altra scuola, informandolo riguardo la nuova realtà e favorendo l’espressione di aspettative ed eventuali ansie
- Ripercorrere l’ itinerario vissuto e portare con sé alcuni ricordi significativi
- Condividere informazioni ed esperienze didattiche tra le insegnanti dei vari ordini di scuola
- Favorire un dialogo aperto con i genitori per un costruttivo scambio di informazioni.

3.4 Rapporti con le Famiglie

La scuola utilizza diversi strumenti e pratiche per accogliere le famiglie, creare alleanze e condividere la responsabilità educativa nei confronti dei bambini con le famiglie.

- **COMUNICAZIONI QUOTIDIANE:** scambi di informazioni con le insegnanti al momento dell'accoglienza e al ricongiungimento pomeridiano
- **BACHECHE DELLE COMUNICAZIONI** (Generale e di Sezione): dove sono affissi avvisi ed informazioni su attività/iniziative speciali e attivazione progetti; richieste di collaborazione; inviti alle iniziative extra-scolastiche, ecc.
- **ESPOSIZIONE di ELABORATI INDIVIDUALI e COLLETTIVI**
- **PADLET:** una piattaforma digitale per ogni sezione condivisa con le Famiglie, dove vengono caricati settimanalmente fotografie e video di momenti ed attività della quotidianità scolastica e dove anche genitori e bambini possono intervenire attivamente attraverso commenti ai contenuti caricati ed un apposito spazio per scambiare saluti, vissuti ed immagini tra famiglie.
- **COMITATO DI GESTIONE**
- **ASSEMBLEE GENERALI e RIUNIONI DI SEZIONE**
- **COLLOQUI INDIVIDUALI:** permettono un dialogo e uno scambio reciproco sulle specifiche caratteristiche ed esperienze del bambino a scuola e a casa; permettono un approfondimento individualizzato sul benessere del bambino a scuola. Sono previsti colloqui individuali con i genitori in momenti chiave dell'anno scolastico (pre-inserimento per i nuovi iscritti; di metà percorso, tra Gennaio e Marzo, per tutte le Sezioni; di chiusura triennio per i bambini in passaggio alla Scuola Primaria); inoltre, durante tutto l'anno scolastico, in caso si ritenesse necessario, possono essere svolti colloqui richiesti dal personale educativo o dai genitori, anche con la presenza della Coordinatrice Pedagogica.
- **INIZIATIVE RIVOLTE A GENITORI E FAMIGLIE:**
 - **FESTE** come occasioni conviviali di conoscenza reciproca e per costruire reti sociali e relazioni significative anche tra genitori;
 - **LABORATORI ed INCONTRI CON ESPERTI** permettono una conoscenza reciproca tra genitori, insegnanti e operatori; sono occasione di confronto, condivisione e costruzione di alleanze; un'occasione di riflessione condivisa sulle pratiche educative negli ambienti di scuola e di casa.

4) ORGANIZZAZIONE

4.1 Orario di funzionamento

➤ Calendario annuale

Il Calendario Scolastico della Scuola segue quello della Regione Emilia-Romagna, integrandolo con possibili aperture anticipate e/o sospensioni in corso d'anno deliberate dal Comune di Ozzano.

In particolare, l’apertura dell'anno scolastico si svolge a partire dal mese di Settembre, in base al calendario stabilito dall'Ufficio Scuola di Ozzano.

Le attività didattiche terminano il 30 giugno di ogni anno.

➤ Orari di apertura: ingressi e uscite

La Scuola è aperta dal lunedì al venerdì, con orario a tempo pieno 8.30-16.30, usufruibile per tutti. Sono inoltre previsti servizi di pre, post e post-post scuola, previa richiesta e iscrizione tramite l’Ufficio Scuola comunale.

L’orario di funzionamento è così distribuito:

- Pre scuola (Previa iscrizione) 7.30-8.30
- Ingresso standard 8.30-9.00
- Uscita pre-pranzo 11.30-11.45
- Uscita post-pranzo 12.45-13.30
- Uscita pomeridiana standard 16.00-16.30
- Post scuola (Previa iscrizione) 16.30-17.30
- Post-post scuola (Previa iscrizione) 17.30-18.00

➤ Giornata tipo

- 7.30 – 9.00 Ingresso/Accoglienza con Gioco libero ; colazione a richiesta ore 8.30-8.45; bagno
- 9.00 – 11.00 Attività di Sezione e Laboratori
- 11.00 – 11.45 Gioco libero
- 11.30-11.45 Bagno e preparazione al pranzo
- 11.45 – 12.45 Pranzo
- 12.45 – 13.20 Gioco libero
- 13.20 – 13.40 Bagno e preparazione al riposo
- 13.40 – 15.20 Riposo pomeridiano o Attività di Sezione e Laboratori, in alcuni pomeriggi, per i bambini in passaggio alla Scuola Primaria
- 15.20 – 16.00 Bagno, Merenda e Gioco libero
- 16.00 – 18.00 Gioco libero e Uscita

4.2 Personale Scolastico

➤ Organico

All’interno della Scuola opera esclusivamente personale che è in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dalla legislazione nazionale e regionale, in rapporto al profilo professionale e alle mansioni esercitate. Nel servizio sono attualmente presenti le seguenti figure professionali:

- **6 Insegnanti**, responsabili delle attività didattiche ed educative, curano la programmazione della sezione in ottemperanza alle Indicazioni Nazionali per la scuola dell’Infanzia richieste dal MIUR, conducono e monitorano la vita quotidiana all’interno della sezione e si relazionano con le famiglie dei bambini
- **3 Educatrici/Educatori**, responsabili del sostegno alle attività educative e didattiche con le insegnanti, curano le relazioni con i bambini, attivano alcuni laboratori specifici
- **2 Esperti di laboratorio**, responsabili di specifici percorsi laboratoriali (arte terapia; teatro; ...)
- **4 Collaboratrici scolastiche**, responsabili dell’igiene e della cura degli ambienti e della struttura; esse collaborano con il personale educativo e docente per garantire la sicurezza ed il benessere dei bambini in particolari contesti di attività e in eventuali situazioni di necessità
- **Referente scolastico**, che cura la gestione organizzativa della scuola, in sinergia con l’ufficio scuola del comune e coordina le comunicazioni tra la scuola, le famiglie e il comune, in raccordo con il coordinatore pedagogico.

Il gruppo di lavoro della scuola d’infanzia è coordinato dal **Coordinatore Pedagogico** il quale svolge compiti di indirizzo e sostegno tecnico al lavoro degli operatori, anche in rapporto alla loro formazione permanente, di promozione e valutazione della qualità, nonché di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di raccordo tra servizi educativi, sociali e sanitari, di collaborazione con le famiglie e la Comunità locale anche al fine di promuovere una cultura dell’infanzia.

➤ Turni del Personale Scolastico

- Ogni sezione ha due INSEGNANTI di riferimento che, generalmente, si alternano su turni mattina/pomeriggio con il seguente orario:
 - 7.30 – 13.30/14.00
 - 11.00/11.30 – 17.00/18.00Sono previste giornate nelle quali le insegnanti svolgono compresenza mattutina per particolari progetti ed attività: in questi casi il turno pomeridiano viene coperto da un educatore “interno”.
- Gli EDUCATORI “INTERNI” svolgono prevalentemente turno mattutino (8.30/9.00 – 12.30/14) per garantire compresenze nelle sezioni in momenti chiave della giornata (accoglienza mattutina, svolgimento di attività strutturate e/o in piccolo gruppo, pranzo, addormentamento), oltre a proporre specifici laboratori. Il loro piano orario viene definito ogni anno ad inizio percorso scolastico; è però flessibile e soggetto a variazioni anche in itinere in funzione delle diverse esigenze educative, didattiche ed organizzative.

- I LABORATORI si svolgono, alcuni gironi alla settimana, dalle 9.00 e le 11.00 per tutte e tre le Sezioni e dalle 13.30 alle 15.30 per i bambini in passaggio alla Scuola Primaria. La scelta e l'attivazione dei laboratori vengono definite di anno in anno dal Gruppo di Lavoro al momento della progettazione dei percorsi educativi e didattici: di conseguenza viene poi elaborato il piano orario dei laboratori.
- I turni del PERSONALE AUSILIARIO sono così distribuiti:
 - 1 Turno Mattina e Pranzo
 - 2 Turni Pranzo e Pomeriggio
 - 1 Turno centrale “corto”La definizione oraria viene stabilita ad inizio di ogni anno scolastico .

➤ **Formazione del personale**

Vengono garantiti l’aggiornamento e la formazione permanente di tutto il personale, per promuovere una cultura dell’infanzia condivisa e favorire lo sviluppo delle singole e specifiche professionalità.

La formazione è uno strumento fondamentale per lo sviluppo personale e professionale degli insegnanti e degli operatori, nell’ottica del miglioramento e dell’arricchimento personale e di gruppo, nella prospettiva dell’innalzamento del livello di qualità dell’attività educativa e didattica.

I percorsi formativi vengono proposti generalmente dal Coordinamento Pedagogico Distrettuale Savena-Idice e il Gruppo di Lavoro aderisce ai percorsi proposti annualmente per il territorio di appartenenza. In alcuni casi anche Seacoop propone ed attiva percorsi formativi specifici, basati sui bisogni espressi dal Gruppo di Lavoro.

L’obiettivo del piano formativo è proporre incontri e percorsi capaci di rispondere alle esigenze formative del Gruppo di Lavoro e alle emergenze educative / peculiarità di questo specifico periodo storico e sociale.

I principali ambiti in relazione ai quali si articolano le proposte formative sono:

- Modelli e approcci pedagogici
- Campi di esperienza e didattica delle competenze
- Competenze metodologiche
- Educazione all'aperto
- Rapporto con le famiglie e alleanza educativa
- Inclusione
- Aggiornamenti bibliografici di letteratura per l'infanzia
- Sicurezza e salute
- Organizzazione e benessere lavorativo
- Percorsi specifici di formazione richiesti dal Gruppo di lavoro

Inoltre, dall'anno scolastico 2020/21 Seacoop garantisce un percorso di formazione/supervisione ai propri Referenti di servizio, su specifiche tematiche legate alla gestione delle criticità dei servizi infanzia, sulla gestione dei gruppi di lavoro, sulla comunicazione e sull'elaborazione di un pensiero educativo condiviso e aggiornato, spendibile nei propri contesti di lavoro. Anche la Referente scolastica della Scuola Rodari partecipa a tale percorso di formazione/supervisione.

5) IL MONITORAGGIO, LA VALUTAZIONE E LA DOCUMENTAZIONE

Con il termine VALUTAZIONE intendiamo quei processi che portano ad un costante monitoraggio di tutte le attività, degli sviluppi dei bambini e dell’efficacia del processo educativo. La valutazione è strettamente intrecciata all’ OSSERVAZIONE e alla DOCUMENTAZIONE: insieme, queste tre dimensioni, consentono il monitoraggio e lo sviluppo del processo educativo in un’ottica di qualità.

Proprio per accrescere le competenze di auto-monitoraggio e dotarsi di una cultura della valutazione nella realizzazione di un sistema orientato all’efficacia del servizio e al benessere dei bambini, nonché per poter fornire ed elaborare dati che siano frutto di una procedura standardizzata di erogazione del servizio, la Scuola Rodari sta attivando (nell’anno scolastico 2021/22) la procedura di **Certificazione italiana dei sistemi di qualità aziendali** conforme alle norme UNI EN ISO 9001:2015.

Tra i nuovi strumenti acquisiti, vi sono le **Schede di Osservazione del Bambino**, da compilare dopo il primo mese di inserimento a scuola e successivamente dopo 6 mesi, che consentono un regolare monitoraggio dell’andamento scolastico e di sviluppo di ciascun bambino.

Per i bambini certificati dall’ASL, vengono stilati i **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) in cui sono indicati gli obiettivi concordati all’interno del Gruppo di Lavoro e con la rete dei Servizi (ASL e Privati) e sono registrate le diverse verifiche annuali rispetto al raggiungimento di tali obiettivi.

Anche le Famiglie sono coinvolte nel processo di valutazione del servizio. Ogni anno, nel mese di Aprile, viene distribuito il **Questionario di Gradimento del Cliente/Utente**, in cui i genitori dei bambini iscritti alla Scuola Rodari possono esprimere il loro parere in merito alla qualità ambientale, organizzativa, della progettazione educativa, del personale e delle modalità comunicative.

Tale strumento viene condiviso con l’Ufficio Scuola del Comune di Ozzano.

La valutazione, per essere realmente efficace, deve avere un carattere riflessivo: richiede una modalità partecipata, deve coinvolgere l’intero gruppo di lavoro e, quando ritenuto utile, anche altri soggetti quali genitori, coordinatori, amministratori, ... Un processo così realizzato permette di individuare le aree di criticità e di qualità del Servizio e di riflettere sulle azioni di miglioramento da programmare.

La DOCUMENTAZIONE è lo strumento attraverso cui il progetto educativo si rende concretamente visibile ed assume pieno significato per i soggetti coinvolti ed interessati. Come indicato nel Documento Base Linee Pedagogiche per il sistema integrato “Zerosei”, *“Per i bambini la rielaborazione/documentazione delle proprie esperienze (attraverso verbalizzazione, produzione di immagini, costruzione di plastici, rielaborazione di sequenze ed eventi) è una potente forma di apprendimento che permette di rendere visibili e comunicabili le proprie conquiste conoscitive”*.

In generale, la documentazione ha tre importanti funzioni:

- Memoria: lascia tracce del percorso svolto, aiutando a ricordare le esperienze vissute;
- Comunicazione: permette di condividere con altri (soprattutto con le famiglie) la vita scolastica, mettendo in luce ciò che accade nella quotidianità e dando significato e valore a ciò che si fa con i bambini;
- Riflessione: permette, in particolare alle insegnanti, un’ analisi delle attività e dei metodi di lavoro (sia in itinere che a fine anno)

Mod.83.35 Rev.00



L'analisi collegiale dei materiali raccolti consente di progettare nuovi contesti, di rivedere le proposte e di valutare come integrare i diversi punti di vista che emergono dell'interpretazione dei materiali stessi; inoltre, in un circuito di diffusione più allargato, può essere utilizzata da altri insegnanti, raccolta in un centro di documentazione e proposta per incontri di formazione.

La DOCUMENTAZIONE educativo/didattica per le FAMIGLIE è così composta:

- Inizio anno scolastico:

- ✓ Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- ✓ Programmazione annuale di Sezione

- In itinere:

- ✓ Esposizione di opere ed elaborati dei bambini negli spazi accessibili alle famiglie
- ✓ Piattaforma Padlet: condivisione di immagini e racconti del quotidiano

- Fine anno scolastico:

- ✓ "Libroni" individuali: raccolta di elaborati cartacei del bambino, fotografie e racconti dei percorsi educativi/didattici svolti e delle esperienze più caratteristiche e significative.
- ✓ Elaborati di varia natura
- ✓ Raccolta Fotografica digitale con immagini e video di momenti di vita scolastica